Sambuca Città di Cultura®

La Voce di Sambuca

ANNO XLII - Agosto-Settembre 2000 - N. 367 * *Mensile Socio-Economico-Culturale* * Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Sinistra rissosa

La maggioranza rischia di spaccarsi?

La situazione politica a Sambuca appare molto instabile. Si arriverà ad una spaccatura nella maggioranza, tra DS e SDI?

Il pomo della discordia: i due miliardi stanziati dalla Giunta per il parziale restauro del Convento dei Cappuccini. La segreteria SDI contesta la delibera assessoriale: non approva che una tale somma sia destinata ad un'associazione privata e chiede che l'OASI CANA, proprietaria del Convento, lo passi per 99 anni al Comune.

I dissapori traspaiono anche dal documento (a pag. 2) con il quale lo SDI denuncia la cattiva gestione amministrativa ed il conseguente malcontento dell'opinione pubblica.

Alla segreteria DS non è rimasto che far quadrato intorno al sindaco e rimbalzare l'accusa, chiamando in causa (nella cattiva gestione) anche gli SDI. Come a dire: c'eravate anche voi...(pag.2)

Intanto nell'ultimo Consiglio Comunale, durante il quale s'è votato per la terza volta il bilancio (non approvato nelle precedenti sedute - vedi pag.10), la spaccatura all'interno della maggioranza si è resa visibile nello scontro tra il Presidente del Consiglio Cristoforo Di Bella ed il Sindaco Olivia Maggio, accusata di monopolizzare il potere e di non essere rispettosa delle Istituzioni (per avere affermato che ai consiglieri "conveniva" votare il bilancio).

I segni di un certo nervosismo si erano avvertiti precedentemente con la "bocciatura" della proposta sostenuta dal Sindaco di creare "Una Casa della Memoria" in un'abitazione in Via Marconi di proprietà del Comune.

Molti addetti ai lavori assicurano, però, che si tratta solo di scaramucce e che tutti finiranno per rientrare nei ranghi.

ILARIA D'INGHILTERRA

di Alfonso Di Giovanna

dalla prefazione del Dott. Rori Amodeo

Alfonso ha scritto pagine molto belle. Con "Anomale posizioni" ha raggiunto livelli degni di stare in un' antologia della letteratura italiana, degni del miglior Navarro della Miraglia (quello de "La Nana" e non quello dei racconti, quasi tutti brutti e banali) e di Luigi Capuana. Direi che con i cinque racconti raccolti in "Anomale posizioni" Alfonso si avvicini alla potenza espressiva e letteraria del Verga, maggiore, solo perché l'ordito narrativo del Grande Catanese è più ricco e articolato. Mi riesce più difficile un paragone con gli scrittori siciliani contemporanei, perché mi pare che ci sia in Alfonso un taglio verista che lo fa assimilare a quelli a

(segue a pag. 3)

Terre Sicane Web

Il Turismo rurale parte da qui

Rete territoriale del turismo rurale e azioni di Marketing territoriale

Giovedì 27 luglio, nella splendida cornice del Baglio Planeta, è stato presentato, da parte della Società Terre Sicane, il progetto di sviluppo rurale della zona. All'incontro hanno partecipato diverse centinaia di operatori.

Nella presentazione sono intervenuti: Dott. Gori Sparacino, Coordinatore della Società Terre Sicane; Dott. Alessio Planeta, Vini Planeta; Dott. Paolo Benvenuti, Direttore dell'Associazione Città del Vino; Dott. Aurelio Coppola - Progress scrl; Dott. Gaspare Mirabile Plus Comunicazioni; Ing.

(segue a pag. 12)

Appello al Sindaco, al Presidente del Consiglio, alla Soprintendenza

Salviamo la Matrice

Le buone notizie

Strada di accesso al Lago

Finalmente!!!! L'Ente di Sviluppo Agricolo ha bandito la gara per l'appalto dei lavori di manutenzione della strada circum-lacuale lato sinistro, per un importo dei lavori di circa 250 milioni. Come si ricorderà la strada. chiusa da diversi anni, permetteva un rapido collegamento con la zona della diga. Un grazie al Dott. Mimmo Campisi, sambucese, Presidente dell'ESA.

Collegio

Finanziati, da parte dell'Ass.to Reg.le agli Enti Locali, i lavori di completamento della casa di riposo del Collegio di Maria, per un importo di 650 milioni.

Il finanziamento fa seguito alla richiesta presentata, tempestivamente, dall'Amm/ne comunale.

Lago Arancio

E' stata firmata una Convenzione, tra l'Ente di Sviluppo Agricolo e la Lega Italiana Protezione Uccelli, per l'istituzione al Lago Arancio di un "Centro di protezione ed osservazione ornitologico - ambientale e un' " Oasi birdwatching " per i seguenti scopi:

***educativi** - l'oasi verrà aperta a visite guidate per scolaresche e gruppi amatoriali e sarà dotata di osservatori e sentieri-natura,*

***scientifici**: osservazione delle specie animali e vegetali presenti;*

***protezionistici**: tutela della fauna e della flora autoctona.*

Un' importante conquista per la valorizzazione del Lago Arancio.

Festa Italiana a Rockford

Il sindaco Olivia Maggio alla Festa Italiana di Rockford

E' stato invitato dalla comunità Italo-americana, in occasione dell'anno della Donna

Il sindaco, prof.ssa Olivia Maggio, accompagnata da una delegazione, dal consigliere Antonio Abate, e da Francesca Salvato, in qualità d'interprete, ha partecipato alla Fe-

(segue a pag. 9)

L'Asino in Pretura

di Pietro La Genca

Prefazione della Prof.ssa Epifania Giambalvo

*Con **L'asino in Pretura** si riafferma la peculiarità della produzione artistica di Pietro La Genga, poeta e commediografo di chiara e meritata fama, cioè la sua sicilianità e, insieme, la sua universalità. I personaggi di questa nuova commedia dell'artista siciliano, ricca di sorprese, appartengono, come quelli verghiani, al mondo dei vinti: sono ortolani, contadini, sensali, semplici casalinghe. Da autentici siciliani, essi sono diffidenti, sospettosi, litigiosi, causidici e, nel contempo, chiusi in se stessi, taciturni, malinconici, tristi, come i personaggi del grande Pirandello. Ma questa loro specificità, lungi dal farsi particolarità chiudendosi all'altro da sé, o ripiegandosi su se stessa, as-*

(segue a pag. 3)

Un E-Mail per i lettori

lavocedisambuca@libero.it è l'indirizzo di posta elettronica che da questo mese permetterà di comunicare direttamente con il mensile. Uno spazio utile dove i lettori potranno far pervenire articoli, proposte, ma anche segnalare eventuali disservizi. Un modo per avvicinare gli abbonati al giornale che sta per festeggiare 42 anni di vita. Ad Majora.

Lettera aperta dall'Ass. Oasi Cana Onlus

Non tutti i Sambucesi sanno cosa sia il "Centro Solidali con Te", di certo lo sanno coloro che nella sofferenza trovano sollievo, ristoro, aiuto; le famiglie che cominciano o tornano a sperare nella riabilitazione e nell'integrazione sociale.

Lo sanno anche le famiglie dei paesi vicini, ma anche lontani, che, quotidianamente, accompagnano i familiari al Centro: mamme e papà-coraggio, testimonianza tangibile dell'amore vissuto nelle famiglie.

(segue a pag. 4)

Socialisti Democratici Italiani

Il direttivo dello S.D.I. nella seduta del 31/07/2000 e del 17/08/2000 ha fatto il punto sulla situazione politico-amministrativa del nostro Comune.

Analizzando il programma che la coalizione "ALLEANZA DEMOCRATICA" si era impegnata a realizzare durante l'attuale legislatura,

HA RILEVATO

- che diversi punti qualificanti del programma a tutt'oggi non sono stati attuati o procedono con lentezza;

- che comincia ad emergere nella cittadinanza un certo malcontento sulla situazione generale del nostro paese.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina un grave danno per la nostra collettività e rappresenta un notevole ostacolo al rilancio e allo sviluppo socio-economico del nostro Comune.

A nostro avviso le cause sono da ricercare nella mancanza di dialogo tra le diverse componenti della maggioranza, dovute ad un particolare accentramento di potere da parte della componente diessina della coalizione con decisioni verticistiche e particolaristiche, assunte senza concordarle preventivamente su argomenti di notevole importanza; scelte unilaterali, non condivise da noi Socialisti Democratici, ma portate avanti lo stesso. A ciò si aggiunga l'atto di leggerezza politica e la mancanza di responsabilità da parte dei D.S. nell'aver determinato l'uscita dalla maggioranza del Consigliere Comunale Popolare con conseguente riduzione da nove ad otto del numero dei consiglieri della maggioranza e l'aumento da sei a sette dei consiglieri dell'opposizione; una maggioranza, quindi, molto risicata.

Ed ultimamente, fatto ancor più grave da parte dei diessini, l'aver fatto mancare la maggioranza nel Consiglio Comunale dell'11/08/2000, che ha determinato la mancata approvazione del bilancio comunale, già precedentemente bocciato dal CO.RE.CO.

Mai Sambuca, a fine agosto, si era trovata senza bilancio comunale approvato; e ciò comporta un blocco dell'attività finanziaria del Comune con gravissimo danno per la risoluzione dei problemi di tutta la cittadinanza.

Per quanto sopra esposto chiediamo, urgentemente, una verifica politica da effettuarsi il 30 agosto 2000, previa conferma ed in una sede da concordare.

Sambuca, 18/08/2000

Il segretario S.D.I.
Dott. Martino Maggio

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Il Comitato Direttivo dei Democratici di Sinistra, riunitosi il 28 agosto 2000, con la partecipazione dei Consiglieri Comunali, del Sindaco e degli Assessori, ha esaminato la lettera dello SDI del 18 agosto e i recenti avvenimenti politico-amministrativi. Dopo ampia, approfondita ed attenta analisi rileva che il documento è generico e pretestuoso, pur contenendo elementi di riflessione.

Va, subito, ricordato che il mandato amministrativo è al giro di boa, infatti manca poco più di un anno e mezzo alle prossime elezioni comunali. Il programma elettorale della maggioranza, ultimamente, ha ricevuto un considerevole impulso: il Piano Regolatore è sulla dirittura d'arrivo; il P.I.P. è in fase attuativa per assegnare i lotti; gli strumenti operativi per l'accatastamento dei fabbricati del trasferimento sono stati predisposti. Mentre la Ricostruzione continua ad andare avanti, la Casa Protetta per Anziani dà occupazione e i Progetti Europei di Sviluppo stanno diventando realtà.Su proposta dei DS, nel Piano Triennale, sono stati inseriti: l'ampliamento dell'impianto di irrigazione, il completamente della rete idrica e il rifacimento delle strutture viarie urbane ed esterne. I DS ritengono, quindi, che alcuni obiettivi sono stati raggiunti, mentre altri sono da realizzare. D'altro canto, avvertono segni di insoddisfazione manifestati da alcuni cittadini. In questi mesi si è avuto un certo risveglio politico, voluto dai DS per superare il distacco venutosi a creare, soprattutto, per le profonde trasformazioni degli Organi e delle strutture amministrative. I Socialisti sanno bene che non è sostenibile parlare di "particolare accentramento", considerato che tutti gli atti amministrativi sono stati approvati dai due Assessori Socialisti, come le deliberazioni del Consiglio Comunale sono state accolte dal Presidente, anche egli socialista. E', quindi, evidente, che lo SDI è fortemente rappresentato nelle sedi istituzionali, dove si decide l'attività amministrativa portata avanti dal Sindaco. L'indebolimento numerico della maggioranza non può essere attribuito ai DS. I Socialisti dimenticano di aver deciso congiuntamente l'atteggiamento da tenere nei confronti del minacciato, e poi attuato, salto del consigliere popolare, eletto nella maggioranza e passato all'opposizione. I DS ricordano, poi, che i socialisti sono stati compartecipi degli incontri avuti con l'Udeur, dichiarandosi disponibili ad allargare la maggioranza di Centro Sinistra presente in Consiglio Cle. La responsabilità della mancata approvazione del bilancio comunale, nella seduta dell'11 agosto, per l'assenza del Consigliere diessino e del Sindaco, non può essere scaricata sui DS, ma va tenuto presente che è il Presidente a stabilire la data e procedere alla convocazione del Consiglio Cle. Considerato quanto sopra, i Democratici di Sinistra ritengono che occorra rinsaldare i rapporti dell'attuale maggioranza (DS- SDI- PPI) ed aprire una nuova stagione politica con le altre forze di sinistra, progressiste e di centro, con riferimento alla visione politica nazionale.

Per dare rinnovato slancio all'attività amministrativa ci si deve adoperare per conseguire una più proficua intesa tra Partiti, Consiglieri Comunali e Amministrazione. La maggioranza deve confermare lo spirito di collaborazione stabilito nel recente passato e allargare possibilmente unita, i propri contenuti programmatici, la consistenza consiliare e la rappresentanza in

(segue a pag. 12)

FLASH ADRAGNINI

CELEBRATA LA FESTA DI MARIA BAMBINA: *Domenica, 10 Settembre, dopo una pioggia torrenziale, anche la natura ha voluto rendere omaggio alla Vergine che si venera nella Chiesetta di Adragna: al termine della S. Messa vespertina, concelebrata dai Rev.mi Sacerdoti Don Sergio, Don Pino e Don Tonino, ad accogliere i simulacri della Madonna e di San Vito, per la rituale processione lungo le vie Adragnine, oltre alla Banda, c'era anche una stupenda luna che splendeva nel cielo finalmente sereno. Per finire, al rientro dei simulacri in Chiesa, i festosi giochi pirotecnici. C'e da dire che è stata molto apprezzata l'omelia di Don Sergio, al quale, a nome della comunità dei fedeli, Padre Tonino ha sentito il dovere di rivolgere i ringraziamenti "per avere spezzato il Pane della Parola" in modo semplice ed efficace, nel corso dei tre giorni della sua permanenza in Sambuca .*

- SEGNALI STRADALI DA INSTALLARE: Sono quasi tutti scomparsi (tranne quello per Santa Margherita di Belice) i cartelli stradali direzionali per Adragna, Serrone e Batia all'incrocio della strada che, dopo avere costeggiato il cimitero, risale verso le predette contrade: dopo essere stati divelti, ci auguriamo accidentalmente e non di proposito, essi giacciono ammaccati e contorti ai bordi dello stradale, così come, arrugginiti e sforacchiati dai proiettili di qualche doppietta, sono gli altri segnali stradali indicatori delle varie curve. Segnaliamo la cosa al competente Assessorato per la viabilità del Comune di Sambuca cui riteniamo suggerire, inoltre, l'installazione: di due cartelli direzionali per Adragna e per Batìa, in prossimità del relativo bivio; di cartelli direzionali per Serrone,allo imbocco delle relative strade ed, in prossimità della chiesetta di San Giuseppe, cartelli direzionali per Serrone, Serrone Mulé, Balatelle ed Adragna Casale di Adragna e Chiesa di Maria Bambina; tali segnali eviteranno disguidi a turisti e visitatori. Al medesimo Assessorato segnaliamo, infine, la necessità di installare un Segnale di STOP all'incrocio, peraltro in curva, tra la strada che proviene dal Serrone-Chiesetta di S.Giuseppe e la Via Nivalori: l'incrocio è pericolosissimo per la mancanza di assoluta visibilità per chi, scende da Adragna per la Via Nivalori e per chi proviene dal Serrone-Chiesetta di S.Giuseppe in direzione della Via Cuvio .

- UNA RACCOMANDAZIONE ALL'ENEL: Gli abitanti delle case comprese nel tratto di terrìtorio che va dalla Chiesa di San Giuseppe e quella di Maria Bambina lamentano che, durante le stagioni autunnale ed invernale, vengono tenuti completamente spenti i fari dei lampioni che di sera e di notte illuminano lo stradale. Poiché, tanto in autunno che in inverno le case vengono abitate, raccomandiamo all'ENEL, se proprio non li vuol tenere tutti accesi, di assicurare, almeno, l'accensione alternata (uno sì ed uno no) di detti lampioni .

-REVISIONE E COLORITURA DEI CASSONETTI DELL'IMMONDIZIA

Dopo una accurata revisione, soprattutto di quelli che non chiudono bene, sarebbe opportuno dipingere a colori vivaci, l'uno differente dall'altro, i vari cassonetti, conferendo loro una particolare eleganza, così come è stato fatto già per quelli installati in prossimità della Chiesetta di San Giuseppe al Serrone ed in prossimità della Santa Croce a Sambuca.

- ESTIRPAZIONE DELLE ERBACCE DAI BORDI DELLE STRADE Anche se il Comune ha già provveduto diligentemente a fare ripulire le varie cunette delle strade Adragnine, tuttavia il lavoro dovrebbe essere completato disponendo l' estirpazione delle numerose erbacce che formano veri e propri cespugli ai margini della Via Nivalori e delle altre vie: si eviterà, in tal modo, il ristagno di acqua piovana e l'accumulo di detriti e pietrisco, certamente pericolosi per gli automobilisti e centauri.

Felice Giacone

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

Ristorante - Pizzeria
Sala Banchetti
Via Traina, 1 - Tel. 0925 31001
Cell. 0335-8281360
S. MARGHERITA DI BELICE (AG)
www.futuralink.it/salisà

I BRIGANTI DI ZABUT SU RAITRE

Uno dei film rivelazione della cinquantasettesima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione Cinema del presente, è stato ***Placido Rizzotto*** *di Pasquale Scimeca. Il regista siciliano, che ha messo d'accordo pubblico e critica, ha voluto ricordare, soprattutto ai giovani, la nobile figura del sindacalista ucciso dalla mafia di Corleone il 10 marzo 1948 per aver avuto il coraggio di combattere lo strapotere dei grandi proprietari terrieri. E proprio il tentativo di recuperare la memoria di quei drammatici eventi post conflitto è stato uno dei fini che ha permesso la nascita della stimata pellicola.*

Mentre il grande mondo della celluloide apprezzava e conosceva Scimeca, anche Raitre ha voluto tributargli un omaggio. Il critico Grezzi, nell'appuntamento notturno (0,45) del 4 settembre di Fuori orario. Cose (mai) viste, presentando Venezia 2000. Magnifica ossessione 2001, ha mandato in onda, dopo una breve introduzione, ***I briganti di Zabut****, il film girato nel 1997, in sette settimane, tra le campagne di Sambuca e i ruderi del terremoto di Santa Margherita Belice. Anche qui il tema è la rivolta di alcuni contadini, in questo caso zabutei, contro un sistema semifeudale e fascista, e contro i campieri mafiosi al servizio dei latifondisti. I sambucesi meno dormiglioni hanno così potuto assistere alla visione del film e giudicare la performance di alcuni loro compaesani scelti come comparse o per interpretare ruoli secondari. Ricordiamo che la filmografia di Scimeca comprende anche i film: La donzelletta (1989), Un sogno perso (1992) e Il giorno di San Sebastiano (1993), vincitore del Globo d'oro (1994) come migliore opera prima.*

Michele Vaccaro

(segue da pag. 1)

L'Asino in Pretura

surge a un valore universale.

Ciò perché detti personaggi sono, più che riproduzione di un'astratta tipologia umana, espressione di un'arte pensosa, che scruta i recessi dell'animo, le ombre del subconscio, che mette in luce le contraddizioni dell'esistenza, le vicende più sconcertanti e paradossali del vivere, e va al di là delle stesse per cercare dell'uomo e della sua vita non quello che appare, ma quello che è. La loro instabilità, o la loro inquietudine interiore, è frutto di una riflessione critica che nasce insieme con l'ispirazione e che, perciò, non si sovrappone all'arte, come qualcosa di esteriore o di artificioso rispetto a questa, ma è immanente alla stessa creazione artistica; riflessione critica che, pirandellianamente, dà luogo all'umorismo, quale "sentimento del contrario".

La produzione artistica di Pietro La Genga è, in buona parte, incentrata nella poetica dell'umorismo, per cui la vita sociale si basa, per lo più, sulla finzione; ciò perché l'individuo, per non essere emarginato o, in qualche modo, escluso dalla società, è costretto a ricorrere a continue menzogne e, quindi, a recitare, di volta in volta, una determinata parte, ad indossare una specie di "maschera" che soltanto la riflessione umoristica è in grado di individuare e denunciare. Il che conduce a una visione lacerata e frammentaria dell'esistenza umana, a un senso tragico della vita e dei diversi casi che questa riserva ai mortali. Pietro La Genga è sicuramente un poeta lirico, tormentato dal tarlo del pensiero, un umorista che osserva, con viva commozione e accorata partecipazione, le vicende umane, le affannose, quotidiane vicissitudini della gente povera, nata per soffrire e per morire.

La vicenda riprodotta ne ***L'asino in pretura*** *si snoda da una lite scoppiata fra un contadino (Peppi Muddica) e un ortolano (Brasi Liuni), dovuta allo sconfinamento di un asino di proprietà del primo, nel campo coltivato ad orto dal secondo, e alla conseguente, atroce mutilazione della povera bestia da parte di quest'ultimo; una lite che dà luogo a una querela e ad un'udienza in pretura, nel corso della quale si svolge un esilarante, quanto vano, interrogatorio, oltre che del querelante e dell'accusato, di alcuni testimoni reticenti e bugiardi (Rusulina, Tanidda e Ciccu), fatto al cospetto di un pretore che comprende poco il dialetto siciliano e trascritto da un cancelliere affetto da atrofia cerebrale. Il tutto è vanificato dalla falsa dichiarazione, resa alla fine dal querelante, sotto le velate minacce dell'accusato, sull'avvenuta morte dell'asino, dovuta a indigestione. Siamo dunque paradossalmente di fronte a un asino che, insieme, è e non è in pretura, che dà origine alla vicenda giudiziaria col suo esserci in absentia, quale termine di riferimento del contenzioso fra i due litiganti, e che, nel contempo, ne rende vano lo svolgimento e perciò ne determina la conclusione col suo apparente (ossia dichiarato), più che reale, non esserci. Un asino che rientra, a pieno titolo, nella contraddittorietà dell'esistere e del vivere.*

(segue da pag. 1)

Ilaria d'Inghilterra

cavallo tra l'800 e il '900. Alfonso possiede la lingua, nella quale inserisce con sapienza efficaci sicilianismi. Mostra inoltre profonda conoscenza della vita. Vorrei aggiungere che, quando serve, sa spalmare qua e là momenti di autentico erotismo, come del resto avviene negli scrittori veristi di buona razza.

Ma veniamo più in particolare a questo "Ilaria d'Inghilterra", un libro che si legge con piacere e interesse perché le situazioni descritte toccano passaggi della nostra storia che abbiamo vissuto, più o meno intensamente, nell'ultimo mezzo secolo.

Ilaria è nata a Capovespro, paesino di Sicilia dal quale emigra per andare a fare l'operaia in Inghilterra. Si impone per le sue doti nella fabbrica dove lavora e finisce con lo sposare il "giovanottone inglese" che l'aveva accolta, assieme a lavoratrici siciliane, al momemto dell'arrivo in Inghilterra. Una volta sposati, i due si trasferiscono in Sud Africa per aprirvi una succursale della casa madre. E qui il racconto si snoda attraverso le vicende pubbliche e private dei giovani sposi.

Tanti sono i protagonisti che si susseguono nella narrazione: non solo uomini, ma anche situazioni e concetti.

C'è innanzitutto il paese, più piccolo di Sambuca, ma che tanto gli somiglia: "arrampicato sul dorso di una collina" e pieno di comunisti; con quel calzolaio, Lorenzo Botta, comunista egli stesso, che sembra uscito da una delle nostre botteghe artigiane di alcuni decenni fa, quelle che Alfonso ed io abbiamo fatto in tempo a conoscere e frequentare; con quelle ragazze determinate ad uscire dalla miseria e dal degrado, cioè ad emanciparsi; con la benevola tolleranza verso le poche donne che, per vivere, vendono il corpo; con "quei vicoli e cortili angusti, remoti rispetto alla strada grande del paese"; con la "ventata di novità" succeduta alla fine della guerra; con i partiti che si ricostituiscono dopo il Fascismo e la TV che più tardi irrompe "impetuosa"; con la crisi della natalità.

Poi c'è Ilaria, ribelle con giudizio di conoscenza e di sapere che legge i libri presi in prestito dalla biblioteca del "Partito", che resiste al richiamo persuasivo della televisione; estranea alla fede religiosa per "partito preso"; "Cicerone improvvisato delle compagne durante il lungo viaggio in treno verso il Sussex, dove s' impegnerà nel lavoro, e, a sera, nell'apprendimento dell'inglese. C'è l'emigrazione, vista come epopea collettiva. Alfonso l'ha conosciuta bene, l'emigrazione, prima come parroco che perde pezzi del suo gregge, poi come responsabile di un "ufficio" destinato ad occuparsene. Ne parla perciò come uno che sa quel che dice.

C'e William, il giovanottone addetto alle pubbliche relazioni della ditta, che piano piano si invaghisce di Ilaria, fino a sposare la giovane e bella immigrata, dopo un avvicinamento d'amore delicatamente raccontato.

C'è la folla in paese che accoglie Ilaria tornata per un periodo di ferie, col calzolaio che accorre festoso tra gli altri. "Mancavano solo i petardi e la banda cittadina".

C'è, sotteso in tutto il libro, il dibattito sulle verità religiose. Non essendo io interessato ad esse, mai neinostri incontri ho stimolato Alfonso su questo tema, e quindi non conosco il suo pensiero in proposito. Ma mi pare che affiori il tormento del dubbio e al tempo stesso lo sforzo di "inventare" a proprio uso un personale rapporto con la Fede, un rapporto da "ateo-credente", come lo aveva Ilaria.

C'è il Sud Africa, la tragedia dell'apartheid, la violenza ingiusta anche quando le lotte sono giuste, il sogno di una società parificata e libera, l'orrore del razzismo becero, l'odio che scatena gli istinti più belluini.

C'è l'insediamento di un nuovo complesso produttivo in un contesto percorso da tensioni estreme, da conflitti drammatici, con gravissimi problemi di convivenza.

C'è la descrizione di un bel rapporto coniugale, quello di William e Ilaria, come - mi permetto di suggerire - Alfonso l'ha per sé e per la sua Rita. Un rapporto felice, quanto possono esserlo le cose degli uomini.

C'è la forza devastante dei sommovimenti popolari originati da gravi ingiustizie (come, nel caso, l'assassinio di un leader politico amato) ma che, se non opposrtunamente guidati, sfociano in brutali e immotivate rappresaglie.

La tragedia finale - una bomba terrorista - colpisce , ma non uccide la speranza, giacché Ilaria continuerà a vivere ed operare, sia pure in carrozzella.

Durante la degenza Ilaria si chiede chi mai l'abbia "spinta a buttarsi nella mischia" di una dura lotta politica a favore dei più deboli, dei discriminati ma deve rispondersi che non poteva farci niente: la creta con cui era stata impastata non le consentiva di disinteressarsi al destino in terra degli uomini, suoi fratelli.

Mi viene in mente il racconto della vita di una giovane comunista di Caltagirone raccolto da Maria Attanasio e pubblicato nel 1999 dall'editore Sellerio. Concetta - questo è il nome della comunista - combatte, combatte, combatte e mai si arrende, perché quando suo padre la fece "di sicuro quella notte pensava alla bandiera rossa... ". Come forse il padre di Ilaria!

Lettera aperta dall'Ass. Oasi Cana Onlus

Lo sanno le Amministrazioni comunali: in testa, l'Amministrazione di Sambuca che vi ha creduto e, grazie ad una convenzione, ha consentito l'uso dei locali siti in contrada Conserva. Lo sanno le Amministrazioni comunali di Santa Margherita di Belice, Contessa Entellina, Ribera, Sciacca, che opportunamente informate e stimolate si sono attivate per il trasporto dei loro concittadini disabili. Lo sanno le ASL dei distretti di provenienza degli utenti neurolesi e motulesi.

Entrando nel Centro si vede una colonna portante che sembra ergersi verso il cielo. Qui al "Centro Solidali con Te" il "cielo" è non una moda spiritualistica, ma si è fatto "carne", anche con i limiti della carne, vita, però, sacrificata e donata senza sosta. È questo lo spirito che anima le azioni del "Centro Solidali con Te": la fede che diventa opere.

Non tutti sanno che chi ha promosso e quotidianamente gestisce il Centro è l'Associazione Oasi Cana Onlus, nata nel 1985 a Palermo, il cui fondatore è Padre Antonio Santoro, missionario Oblato di Maria Immacolata, che non ha calcolato fatiche, tempo, salute, energie per gli altri.

A Gibilrossa, sede dell' Associazione Oasi Cana dal 1993, c'è l'"Oasi Cana", casa di formazione (ma si presta anche per periodi di distensione).

Si trova in collina a 15 Km da Palermo ed ha una capienza di 27 posti letto. Qui si tengono incontri brevi e prolungati per coppie di fidanzati, di sposi e famiglie.

La casa offre la possibilità di vivere esperienze di vita comunitaria con altre famiglie. L'Oasi è gestita da una famiglia che ne garantisce anche l'accoglienza assieme all'assistente spirituale.

Qui anche le nostre famiglie sambucesi, i nostri giovani sambucesi facenti parte di "Cana Giovani" si incontrano per ritiri, corsi di formazione sotto la guida di "esperti", mirando allo sviluppo integrale della loro persona.

Attualmente i membri dell'Associazione sono circa 200 (tenendo conto anche dei sambucesi), la quasi totalità coppie di sposi.

A Palermo sarà inaugurato il 24 ottobre prossimo un altro servizio alle coppie e alle famiglie: il Consultorio Familiare "CANA" con operatori specializzati che offrono servizi di consulenza psicologica, spirituale, etica, canonica, legale, medica, pediatrica e ostetrico/ginecologica; psicoterapia a singoli, coppie e piccoli gruppi; insegnamento di metodi naturali di regolazione della fertilità, corsi di profilassi del parto; consulenza relativa alle problematiche adolescenziali.

Promuove, inoltre, attività formative quali: corsi di educazione all'amore, alla sessualità ed alla fertilità, scuole per genitori (da organizzarsi su richiesta di Scuole, Parrocchie, Gruppi).

L'Associazione è stata chiamata dal Vescovo di Agrigento a far parte della Consulta Diocesana di Pastorale Familiare, ma è presente anche nelle Arcidiocesi di Palermo e Monreale, dove Padre Antonio è responsabile della pastorale familiare.

A Sambuca l'Arciprete Don Pino Maniscalco affida alle famiglie dell'Associazione la conduzione dei corsi di preparazione al matrimonio, che si svolgono al Centro. Nelle vicinanze del Centro, poi, l'Associazione ha preso in affitto una casa denominata "Casa Nazaret", per continuare in loco la formazione dei giovani, delle giovani coppie, per l'accoglienza e permanenza temporanea delle famiglie dei disabili provenienti da paesi vicini e lontani.

Il convento dei Cappuccini negli anni '50

C'è una lista di volontari al "Centro Solidali con Te"; sono gli iscritti alla banca del tempo: 197 persone che anche una sola volta, per un attimo, hanno dato il loro apporto al Centro. Circa cinquanta persone ormai da anni, in silenzio, hanno scelto di fare della loro vita l'apostolato del dono.

Sono Sambucesi che camminano in silenzio per le nostre strade.

C'è a Sambuca una volontà di bene, che non va taciuta. Anche la Banca di Credito Cooperativo ha dato testimonianza di voler far crescere il paese in questo senso donando il pulmino omologato per il trasporto disabili.

Tutti sappiamo che sopra un poggio, là fuori paese c'è un ex convento a tutti caro, da dove si diffondeva "odore" di semplice santità francescana, grazie agli umili frati Cappuccini, che entravano nelle case dei nostri nonni.

Non tutti sanno che con un formale atto di vendita i frati Cappuccini hanno praticamente donato l'ex convento all'Associazione Oasi Cana Onlus nel 1996, "vista l'azione pastorale svolta dalla stessa a Sambuca".

Non è superfluo ricordare qui che le Onlus sono delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, e che i soci di tali associazioni, in caso di scioglimento delle stesse, non godono di alcun beneficio: infatti, il patrimonio delle Onlus, per legge, viene devoluto o ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità.

Il progetto di ristrutturazione prevede sale per incontri, piccole unità abitative, chiesa, cappella e spazi verdi. Un settore della casa è progettato per far fronte a situazioni di emergenza di famiglie con soggetti portatori di handicap.

Quindi un centro di spiritualità, accoglienza, formazione per giovani, coppie e famiglie, luogo in cui tradizione e fede operosa si coniugano.

Appena possibile, a proposito, speriamo di poter presentare ai Cittadini di Sambuca il progetto di ristrutturazione dell'intero immobile che, fin dall'inizio della "donazione", abbiamo "battezzato" "Oasi Famiglia", vista la sua precisa destinazione. Cosa augurarci adesso?

Che l'iter per la ristrutturazione possa seguire il suo corso, soprattutto dopo il parere favorevole dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo e del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Sicilia, nonché dopo la deliberazione del 20 luglio 2000 della Giunta Comunale, a cui va il nostro ringraziamento, in special modo al Sindaco.

Vogliamo ancora sperare fortemente che il nobile interesse per il bene comune prevalga sempre sopra ogni altro genere di interesse, affinché, grazie al lavoro di coloro che vi credono veramente, non sia lontano il giorno in cui l'"Oasi Famiglia" da progetto, diventi realtà concreta di quella Civiltà dell'Amore che ciascun essere umano nel suo profondo desidera.

Questo progetto in cui crediamo fortemente non viene sicuramente da noi, da un nostro calcolo, ma nasce da una visione-esperienza di fede cristiana e da convinta solidarietà umana.

È questa fede che ci dà la tenacia di andare avanti, superando ostacoli di vario genere, giudizi e pregiudizi…

Da questa pagina de "La Voce" (che ringraziamo per l'opportunità offertaci) lanciamo un appello soprattutto ai Cittadini di Sambuca a sapere leggere "i segni – germi" di bene del tempo in cui viviamo, che ciascuno per la sua parte cooperi perché si sviluppi in sé e attorno a sé il germe di bene che l'Autore della Vita ha seminato nel suo cuore.

Associazione Oasi Cana Onlus

s.n.c.
di Giovinco B. & Gulotta F.
Lavori in ferro Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

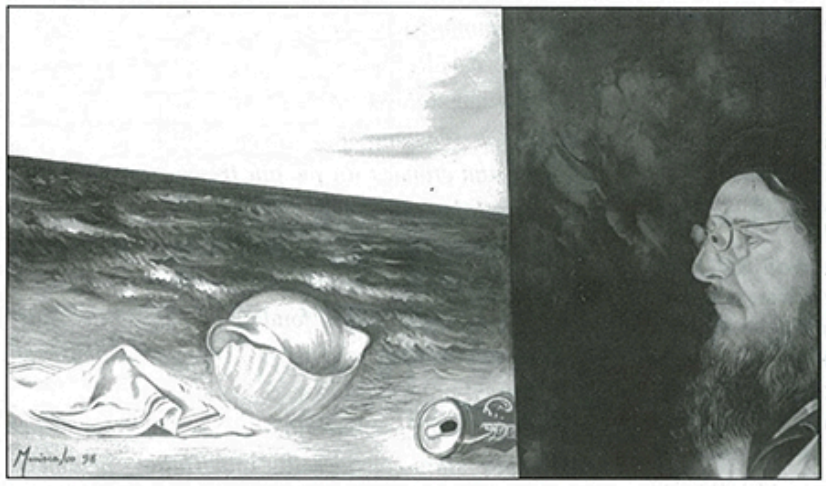
MANISCALCO : IL PITTORE DELLA DRAMMATICITÁ

Il senso di angoscia e di incertezza con cui l'uomo di oggi si affaccia al nuovo millennio, la precarietà di un'esistenza attraversata da cambiamenti rapidissimi e continui che ci inducono, sgomenti, ad interrogarci su quello che il futuro ci riserva, sembra essere il motivo conduttore delle opere di Enzo Maniscalco.

Quando si osservano le tele di Maniscalco si ha subito la curiosa sensazione di non essere soli, di non avere un contatto diretto con l'opera, ma si avverte la presenza misteriosa dell'artista che fa da tramite, come se la nostra visione passasse attraverso i suoi occhi. Molto spesso, infatti, nelle pitture di Maniscalco troviamo un quadro dentro il quadro, due piani che si sovrappongono: in primo piano, anche se non è sempre raffigurato, c'è l'artista che guarda e che può assumere le sembianze di una donna che la vita ha duramente provato o di un'adolescente che sembra scrutare un avvenire pieno di dolci promesse. Ma cosa guardano l'artista, la donna, la bambina? Soprattutto il mare. Un mare apparentemente calmo, ma che dà un senso di inquietudine profonda, come se una tragedia si fosse appena conclusa. Infatti sulla riva le acque hanno ributtato dei resti, dei relitti: una veste strappata, una lattina ammaccata, una conchiglia.

Ma la conchiglia, il mare sono anche simbolo di vita, della vita che, nonostante tutte le violenze e le sopraffazioni, prepotentemente si rigenera e continua.

Una visita allo studio di Maniscalco ci rivela anche che il pittore è un fine ritrattista che sa cogliere i tratti salienti non solo della fisionomia, ma anche del carattere dei suoi modelli. Inoltre le sue eleganti nature morte adagiate su morbidi panneggi, le incisioni, gli acquerelli completano il profilo di un artista molto versatile.



Maniscalco, che vive ed opera a Sambuca, si è diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Sciacca. Nel 1974 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze che frequenta solo per un anno. Ritornato in Sicilia insegna per alcuni anni, quindi consegue il Diploma all'Accademia di Belle Arti di Agrigento. Ha partecipato a numerose mostre riscuotendo i consensi del pubblico e della critica. Un olio su tela raffigurante Padre Pio è stato donato dal pittore Enzo Maniscalco alla Chiesa del Carmine in occasione del Giubileo e della festa della Madonna. Il quadro, posto nella navata destra della Chiesa vicino alla sagrestia, ritrae Padre Pio , illuminato da una luce sublime, con una rosa, fiore particolarmente caro al Beato.

Maria Maurici

Ignazio Milillo: Combattente e Poeta

Una vita vissuta al servizio della Patria e dell'Arma dei Carabinieri. Ha combattuto in guerra e durante la Resistenza, ricevendo alti encomi e straordinarie promozioni. Ha lottato contro la mafia, catturando l'uomo simbolo, "la primula rossa" Luciano Liggio, e la città di Corleone, una volta capitale di Cosa Nostra, oggi centro di forti fermenti democratici, gli ha conferito la cittadinanza onoraria. E' stato insignito delle onorificenze più prestigiose.

Quanti stanno leggendo, credo, hanno compreso che si sta scrivendo del concittadino Ignazio Milillo. Recentemente il Consiglio e l'Amministrazione Comunale gli hanno conferito l'Arpa d'Oro, riconoscimento assegnato ai figli di questa terra, distintisi per i servizi prestati alla società.

Il Generale Ignazio Milillo, raggiunta la veneranda età, fa sgorgare la sua vena poetica, che gli ribolliva nell'animo fin dalla maturità. Dopo la durezza e le asperità di mille battaglie, quest'uomo sopre un verseggiare semplice, intenso, sincero. I temi autobiografici riservati e gli affetti familiari più intimi si stendono con immagini dolci e vivaci della terra natia. Fantasie bucoliche si universalizzano in profonda religiosità. Le amare esperienze della vita fluiscono nel fuggevole e inarrestabile scorrere del tempo. Sentimenti, fantasie, vita vissuta si amalgamano in " FLORES SENECTUTIS" (Fiori della vecchiaia), il volume che raccoglie ed enuclea le verità poetiche di Ignazio Milillo - come sostiene il chiarissimo prof. Giovanni Cappuzzo che ha curato l'introduzione. In una calda serata di mezz'estate, resa frizzante dalla corona di verde che circonda la villa, adagiata su un dolce declivio della collina adragnina, parenti, amici ed autorità, accolti dal Generale, dalla signora Anna Maria, dal figlio Fausto e dalla nuora, hanno festeggiato questo figlio della terra di Zabut, che ha ricevuto un deferente omaggio, l'Arpa d' Oro, per aver speso gran parte della vita per la giustizia umana e la solidarietà civile

Il noto artigiano-pittore Tommaso Montana ha donato al cugino Ignazio una personale interpretazione dello stemma di Sambuca. Tra le numerose personalità intervenute ricordiamo: il Sottosegretario alla Ricerca Scientifica Sen. Nino Cuffaro, il Sottosegretario ai LL.PP. On. Nenè Magiacavallo, il Generale Corleo, il Sindaco Lidia Maggio, il Presidente del Consiglio Comunale Cristoforo Di Bella, Assessori e Consiglieri, il Comandante la Stazione dei CC La Rocca, il Corrispondente de La Sicilia e del Giornale di Sicilia Giuseppe Merlo, il Condirettore de La Voce Licia Cardillo, il Presidente della Cellaro Tommaso Di Giovanna ed altri ancora

Giri

Premio Nino Giacone

Ricordiamo che:

-il Premio Nino Giacone- dell'importo di 2 milioni è riservato agli studenti che hanno conseguito la Maturità Classica o Scientifica nell'anno scolastico 1999-2000;

-la documentazione richiesta (domanda di ammissione, fotocopia del diploma di maturità; fotocopia della Denuncia dei redditi per l'anno 1999) dovrà pervenire a La Voce di Sambuca entro il 30 ottobre 2000.

PROFILO AUTOBIOGRAFICO

Visse d'azzurro e d'infinito,
di bello, di seren, d'aria pura.
Fu, ognora, leale ed ardito;
ignorò la viltà e la paura.
Servì l'Arma, ma nessun partito;
amò tutti i fior e la natura.

Si tenne lontan da ogn'intrìco,
ma sempre vicino al dolore.
In guerra, affrontò il nemico
e vi si distinse per valore.
In pace, curò più d'un amico,
ma lottò la "Mafia" con vigore;

Si scontrò col bandito Giuliano,
ad opra del qual restò ferito,
Prese il Capo Guappo campano,
di ben nota "Pupetta" marito,
Catturò, alfin, "Liggio Luciano"
gran boss emerito, mai "pentito".

Come tal scoglio che giammai cede
all'onda travolgente del mare,
resse e superò, con gran fede,
aspre lotte e prove amare.
Fu Uomo tale che non recede
né dal combatter né dall'amare!

Ignazio Milillo

SUPERMERCATO | ASSOCIATO UNI CONAD
EUROMERCATI srl
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374
Viale E. Berlinguer, 90 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942273

PLANETA
Vini di Sicilia
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Constatiamo

Riceviamo e Pubblichiamo

Nella breve cronaca, a pagina 7 del numero de "La Voce" di Giugno Luglio 2000, fatta dal Sig. "X" che si firma Rigi, è evidente il grave risentimento di una persona offesa che avrebbe voluto essere insignito della onorificenza dell'Arpa d'oro, di cui parla con distacco e freddezza. Forse costui ha dimenticato che le personalità elencate hanno dato vera forza e vera vitalità a questa nostra cittadina, non tenendo a mente che è proprio grazie a queste personalità che Sambuca ha potuto brillare di luce propria tra il firmamento del Belice.

***Forse la mia potrebbe essere una presa di parte lesa, tuttavia è evidente,** sin dall'inizio della cronaca, la non **completa approvazione all'evento** da parte del Sig. Rigi.*

Come lei stesso ha precisato sin dall'inizio, è stato davvero un grande avvenimento (e senza virgolette questa volta). Si è voluto puntualizzare che i consiglieri erano 9 presenti su 15, ma non si è tenuto presente che anche i 6 assenti diedero a suo tempo il loro assenso quando vennero proposte le 6 personalità da festeggiare quel giorno. È certo che questi sei Signori non hanno chiesto di "... dare corpo ai propri desideri... di riconoscimento per i loro indubbi meriti..." e nessuno in loro vece ne ha fatto sollecito. Anche senza la magnifica "arpetta" costoro avrebbero riscosso ammirazione sincera da parte dell'intera cittadinanza. Quando è stato comunicato a molti sambucesi che vivono lontano da questo nostro centro, dell'avvenuto evento e dei Signori che di quella giornata sono stati i protagonisti, nessuno si è stupito dell'esclusione di altre eminenti personalità, al contrario hanno mostrato una piena approvazione e un senso di rammarico per la loro forzata assenza per motivi di lavoro o altro per quell' occasione.

La scelta è stata sicuramente attenta e sicuramente spontanea e sensibile. Per quella occasione mi sarei aspettata una cronaca un po' più fresca e piena di sincere congratulazioni per gli insigniti e le loro famiglie, forse perché era questa l'atmosfera che si respirava quel giorno, i visi della gente e le loro parole erano piene di viva partecipazione, ma in fondo c'era chi non era pienamente soddisfatto e aspettava l'occasione opportuna per sferrare il proprio attacco.

Per concludere contestiamo anche il fatto che l'evento non è stato considerato "importante" nemmeno dalla redazione de La Voce, che ha preferito dare priorità ad altri avvenimenti come libri, vini e proverbi alla notizia del conferimento "Arpa d'oro".

Forse ci aspettavano una lieve sottolineatura dell'evento dato che il prof. Alfonso Di Giovanna lodato e premiato per "essersi distinto nel campo della cultura della stampa e della politica" è il direttore responsabile de "La Voce" nonché fondatore del foglio.

Munoz Di Giovanna Antonella

Non nasconderti dietro uno pseudonimo, Spigolatore

In riferimento a quanto pubblicato sull'ultimo numero de "La Voce", risulta assai denigrante la sua presa di posizione, o Spigolatore, il quale, attraverso un apposito spazio attribuitole nell'interno del mensile, si diletta, con molta vanità, a fare "l'Osservatore politico". Complimenti!!! Lei scrive discretamente, ma pecca principalmente di correttezza, qualità che un vero "osservatore politico" dovrebbe avere.

Sentitomi offeso, per la presa in giro dei socialisti, dopo la lettura del suo articolo, non proprio ortodosso, desidererei, se "La Voce" mi lasciasse lo spazio appena sufficiente, sottolineare come diffamanti, e di parte, appaiono le notizie, e ancor di più le "indiscrezioni", che lei riporta, senza poi avere il pudore, il coraggio di firmarle, nascondendosi dietro un comodissimo pseudonimo. Caro (si fa per dire) Spigolatore, sì, è pur vero che tutti i socialisti, e non alcuni, siamo in fermento per il tentativo, sia a livello nazionale e sia locale, di ricostruire non il vecchio PSI, ormai distrutto dal giustizialismo, bensì un nuovo socialismo che rinasce dalla repressione mediatico-giudiziaria fatta a suo danno, in un momento d'impoverimento materiale, politico e morale del nostro Stato e del nostro paese. Ma questo non vuol dire che cerchiamo di toglierci di dosso la "veste" di Craxi, peraltro grande statista, né nessuna altra veste. E se stiamo rinascendo, questo sta avvenendo dalle nostre ceneri, grazie anche all'iniziativa di alcuni giovani, come il sottoscritto, che credono ancora negli ideali del socialismo. Mi scuso per la mia presa di posizione, ma ho ritenuto opportuno rispondere, ottimo (sente l'ironia?) Spigolatore, poiché sono convinto che lei sia animato da malafede, e tenti d'influenzare i cittadini sambucesi con le sue non condivisibili indiscrezioni, mentre sta nascendo un nuovo soggetto politico. Sa qual è la differenza più palese tra lei, critico dei socialisti, e me, giovane socialista? E' davanti agli occhi di tutti: io, ogni volta che scrivo, mi assumo le mie responsabilità e firmo. Lei, caro Spigolatore, no!

Adesso mi rivolgo ai lettori della Voce: è credibile uno che critica non avendo poi il coraggio di firmarsi con il suo vero nome? Io penso di no, e voi?

Francesco Perla

"Se vogliano che (quasi) nulla rimanga come è, bisogna che (quasi) tutto cambi"

Riso amaro.Tra il Serio (inteso come fiume) ed il Mediterraneo Lampedusa... padanizzata? No, grazie

*Cara Voce, leggo sul Corriere che **La Padania**, giornale della Lega Nord, verrà diffuso, d'ora in poi, anche a Lampedusa.Per dimostrare che il Carroccio non è antimeridionalista e per sostenere quegli isolani che vogliono staccarsi dalla provincia di Agrigento e passare a quella di Bergamo,ritenuta più attenta e più adeguata per la risoluzione dei problemi dell'isola.*

Troppa grazia, signori, ma non era il caso.

Lo sanno anche i sassi, al Sud,che la Lega non è mai stata contro il Meridione. Che non ha mai fatto un solo manifesto contro un Sud assistito, fannullone e terrone. Mai un leader leghista ha pronunciato una sola parola offensiva nei confronti della gente del sud.

*E perché spedire **La Padania** solo a Lampedusa e non in tutta la regione?*

Sarebbe provvidenziale, per i Siciliani, conoscere a menadito il Borghezio-pensiero su immigrazione, scuola, secessionismo...

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, infine, si potrebbe fare arrivare il quotidiano leghista in ogni scuola siciliana.

Per leggerlo, commentarlo, chiosarlo, imitarlo.

Una vasta operazione culturale, insomma, della Lega Nord per salvare, finalmente, il Sud. O no?

Nembro, Italia Settembre 2000

Enzo Sciamè

MANCU TU

Pi tia
Mi 'nfilu la cammisa bianca
E li buttuna d'oru na li pusa

Pi tia mi vestu cu 'la giacca blu
i pantaluna culuri d'u latti
e mi 'nzàju la cravatta azzola

pi tia
mi v'a tàgghiu li capiddi
mi fazzu la varba e mettu profumu
e t'ammustru sciota la caminata
e portu lèggiu
lu cantari na li labbra.

Pi tia
còggliu 'na rosa nìura
t'accumpagna la notti sirena
e ti portu
l'aneddu finu di lu spusaliziu.

Ma tu stanotti nun mi vidi
tu stanotti nun mi senti
tu sai di la morti ca mi côsi
quannu fu l'arba stamatina

e mancu tu ci sì
morta ca si nni pirdìu lu cuntu.

Prof. Salvatore Di Marco

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI
F.lli TORTORICI
C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.
C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

LOOK OTTICA
di Diego Bentivegna
Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

Un brindisi alle stelle sul Terrazzo Belvedere

Anche il cielo sembra aver avuto pietà dell'Estate sambucese tanto che ha deciso di illuminare le tenebre in cui da tempo brancoliamo con una pioggia (non un pianto, si spera) di stelle.

E veramente piovute dal cielo sono state le due manifestazioni che si sono tenute contemporaneamente sul Terrazzo Belvedere la sera del 10 agosto: ***Caffè letterario 2000 e Calici di stelle.***

Caffè letterario ci è stato "regalato" dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Regionale di Agrigento e fa parte di una serie di incontri con scrittori famosi.

Il nostro incontro è stato con Younis Tawfik, uno scrittore iracheno che da tempo vive a Torino, autore di un libro "La straniera", che tratta il tema quanto mai attuale e scottante dell'integrazione culturale e sociale degli immigrati. All'incontro erano presenti, oltre naturalmente a Younis Tawfik e al coordinatore Lorenzo Rosso, il vice - sindaco Michele Vinci e il Prof. Pippo Di Giovanna in rappresentanza dell'Istituzione Gianbecchina, nonché un folto pubblico che ha seguito con grande interesse il dibattito intercalato da brani musicali eseguiti da una cantante eccezionalmente brava.

La serata è proseguita con "Calici di stelle", un brindisi alle stelle cadenti nella notte di San Lorenzo. Si tratta di un'iniziativa del "Movimento del Turismo del Vino" di Siena che si è tenuta contemporaneamente, sempre nella serata del 10 agosto, in tutte le città che fanno parte dell'Associazione Città del Vino.

Alla manifestazione hanno collaborato le Cantine Cellaro, Monte Olimpo, Planeta, Donnafugata che hanno offerto agli spettatori i loro vini da degustare insieme ai prodotti tipici. Il pubblico ha avuto in dono anche una litografia dell'arch. Alessandro Becchina raffigurante un opulento Bacco portato in trionfo proprio sul Terrazzo Belvedere.

Il nostro centro storico così, almeno per una sera, è tornato a rivivere. Il Belvedere, troppo spesso trascurato e dimenticato dagli stessi sambucesi, si è rivelato in quest'occasione una cornice ideale, piena di un fascino antico, un patrimonio di tutti che dovrebbe essere adeguatamente valorizzato.

Maria Maurici

L'Asino ragliò alla Balata

L'hanno fotografata diverse volte Zazà, ma la sua immagine non riesce a distinguersi dal paesaggio. E' come se fosse un tutt'uno con la terra, le pietre, gli alberi,come se volesse mimetizzarsi per non fare scoprire la sua presenza. Forse per paura di scomparire definitivamente dalla Balata. Dalla lastra fotografica viene fuori un'immagine omogenea, nonostante la diversità dei colori: il verde argentato degli ulivi, il giallo solare dell'arenaria, il grigio del mantello.

Zazà è un'asina, della razza "Vagabond du Grande Beurry" ed appartiene ad Agostino Trapani, un nostro illustre conterraneo che ha vissuto per tanti anni in Belgio, dove ha percorso, tutti i gradini della carriera diplomatica, fino alla prestigiosa carica di ambasciatore che lo ha portato in vari Paesi dell'Africa. Da alcuni anni in pensione, trascorre diversi mesi alla Balata con la moglie Claudine, raffinatissima pittrice.

- Non è concepibile - dice - la Balata senza asino. E' un elemento essenziale di questa contrada. – E ricorda quando, nel passato, il padre, per trasferire le masserizie nella zona di villeggiatura acquistava l'asino che rivendeva a settembre.

Allora gli asini ed i muli erano i soli mezzi di trasporto ed in ogni casa ce n'era almeno uno. Ora suscita meraviglia e curiosità la loro presenza, come se si trattasse di animali estinti

- A Sambuca – ricorda però, Agostino Trapani - risultano registrati sei asini, Zazà compresa. – E' interessante che dei sambucesi si occupino della loro sopravvivenza.

Zazà si è inserita perfettamente alla Balata, vi ha trovato il suo habitat ed ha elaborato, persino, un codice di comunicazione che la dice lunga, nonostante i pregiudizi, sulla sua intelligenza e sensibilità. Non è facile, infatti, per un'asina integrasi in una famiglia cosmopolita dove si parlano tante lingue: francese, italiano, olandese ed inglese. Ma il linguaggio che lei preferisce è quello dell'accoglienza. E alla Balata, in casa Trapani, lo ha trovato. ***Marilì***

LA LANCIA DELL'EMIRO

L'estate adragnina è trascorsa in un mare di acqua. E l'acqua avrebbe potuto essere provvidenziale, vista la siccità. Solo che si trattava di acqua di fogna rigurgitata dai tombini intasati. Viva l'igiene e l'aria pulita.... Ognuno di noi, attraverso gli pneumatici, ha avuto modo di portarsi a casa un po' di letame...Gratis.

* * * *

I cassonetti della spazzatura continuano a far mostra di sé accanto alle colonne dell'antico chiostro di Gesù e Maria, in Piazza Quindici Gennaio. Nessuno degli amministratori se n'è accorto? O la scelta soddisfa il loro senso estetico?

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883

RISTORANTE - PIZZERIA
Piatti tipici siciliani

di Licata Giuseppe
P.zza Reg. Siciliana, 2 - Tel. 0925 941990
SAMBUCA DI SICILIA

ELETTRONICA
DI PASQUALE
Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

LA.COL.FER
s.n.c.
FERRAMENTA
E COLORI
VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO
I TENDAGGI
E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
R Carta da parati con tessuti coordinati
A TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L. D. Linea Domus
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

AUTOTRASPORTI
Adranone
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Spazio Giovani • Spazio Giovani...

Barriere architettoniche ... Parliamone!

Vogliamo parlare delle barriere architettoniche ovvero di quegli ostacoli che si pongono tra un disabile e la sua Se cominciassimo a pensare che la nostra posizione di cittadini non ci legittima solo di diritti ma anche di doveri?

Mi ritorna utile un'espressione di Paulo Coelho: "Ognuno di noi deve portare il proprio granello di sabbia per l'edificazione della società; ma non restiamo nel mondo etereo delle buone intenzioni: facciamo qualcosa di concreto!".

Pubblichiamo qui di seguito lo sfogo di chi vive in prima persona il problema.

Rossella Miceli

Lettera aperta

Salve, mi chiamo Aldo. Abito a Rimini ed ho la distrofia muscolare, per questo per muovermi utilizzo la carrozzina elettrica. Uno dei problemi con cui più spesso devo confrontarmi è quello delle barriere architettoniche.

Le cose che normalmente facciamo durante una giornata, come prendere l'autobus, andare in un luogo pubblico come in un negozio o al cinema non sono così semplici per una persona "diversamente abile".

Prendere un mezzo pubblico è un sogno, forse un'utopia. Qui a Rimini (è un eccezione) ci sono 10 pullman attrezzati con pedana: peccato però che facciano solo una linea. Lavorare in un ufficio? Anche questo richiede una serie di combinazioni o la buona volontà del datore di lavoro. Io per fortuna lavoro in un luogo senza barriere. Fare shopping? Sovente mi succede di rimanere fuori dal negozio e dover attirare l'attenzione: quasi sempre il proprietario o il commesso vengono a chiedere di cosa ho bisogno. Ma che umiliazione e che freddo d'inverno!

Andare al cinema? Molti cinema per superare le scale si sono attrezzate di un servo scala montato al muro ma spesso sono sottodimensionati cioé il limite di peso è inferiore a chi è munito di carrozzina elettrica. Una volta l'addetto mi ha detto: "La prossima volta venga con la carrozzina a mano!"... E se io voglio muovermi da solo?

Per gli uffici pubblici e le strutture private aperte al pubblico c'è una legge del 30 marzo 1971, n. 118 art. 27 concernente le barriere architettoniche e trasporti pubblici che dice: "Le norme del presente regolamento sono volte ad eliminare gli impedimenti comunemente definiti BA".

Prima di tutto occorre eliminare le barriere mentali: è concettualmente sbagliato "eliminare le BA", esatto sarebbe "non costruire più BA". Non ci deve essere un passaggio per i "normali" e uno per gli altri. Tutto deve essere per tutti: in uno scivolo fatto secondo la legge passeranno sia l'anziano che la donna col passeggino, sia chi va in carrozzina che l'obeso o il cieco. Io ringrazio la tecnologia che mi ha messo a disposizione un mezzo che mi permette di andare dove voglio: girando per la città mi ricordo di essere disabile quando c'è un gradino o una macchina di fronte lo scivolo che mi impediscono di andare in un luogo. Di fronte ad un gradino è normale alzare il piede, non ci si pensa, per questo spesso bisogna pestare i piedi (o le ruote) per mostrare alle persone le proprie difficoltà. "Non sia dato per carità ciò che è dovuto per giustizia" dice S. Paolo, ma spesso sembra proprio così. Bisognerebbe proporre in ogni comune di far fare un giro "a chi di dovere" bendati o in carrozzina per provare sulla propria pelle i disagi e le umiliazioni che si provano!

Certi di un mondo migliore, saluti.

Aldo

Teatro non teatro

Sogno di una settimana di mezza estate

"Teatro non Teatro": questo il titolo del seminario che si è svolto dal 7 al 13 agosto presso il Teatro Comunale, l'Idea. Il corso è stato portato avanti dal giovane professore e attore Paolo Mannina, con la collaborazione della collega Marika Pugliotti. Sette i partecipanti al corso che ha affrontato le seguenti tematiche: training, improvvisazione, consapevolezza dello spazio scenico, tecniche di respirazione e di dizione, analisi del testo shakesperiano "Sogno di una notte di mezz'estate". Scopo: apprendere che la recitazione non può essere abbandonata all' improvvisazione, ma è fatta di tecnica, d'arte, di studio.

Entusiasti coloro che vi hanno partecipato: un'esperienza indimenticabile che è servita non solo a migliorare la qualità della recitazione, ma anche se stessi e le relazioni con gli altri. Esempio di come qualsiasi esperienza, se vissuta con qualità, con professionalità, può essere momento di crescita. Straordinario ancora notare come il teatro si sia trasformato in vita. Per cui in questi giorni, infatti, chi è passato anche solo per brevi momenti a teatro, ha avuto modo di vedere con i propri occhi l'enorme potere che ha la fantasia di trasformare il palco ora in una foresta, dove bendati gli attori si cercavano, ora in una paruccheria o in una classe dove era ambientato il testo, dissociato dal contesto originario. Interessante ancora il lavoro svolto durante l'ultimo giorno con Marika Pugliotti che ha avuto come tematica la seduzione. Insomma, davvero un buon lavoro che ha trascinato fino in fondo i pochi giovani che hanno deciso di partecipare e che ha aperto le porte di una struttura che per troppo tempo rimane chiusa ed è aperta solo ai visitatori. Commenta Paolo: "E' un dovere civico far sì che questo teatro non muoia. Ed un teatro è vivo non solo quando acquista spettacoli, ma quando li produce, quando è sede di seminari, dibattiti. Pronti e rapidi nell'accogliere queste parole sono stati i giovani che, finito il seminario, hanno continuato per tre settimane a far vivere il teatro, riprendendo il lavoro svolto con Paolo.

Duro continuare da soli, senza una guida, forti però l'entusiasmo e la voglia di andare avanti! Così l'augurio è che tutto questo non resti "il sogno di una settimana di mezza estate" e che quindi il consiglio d'amministrazione del teatro decida di deviare i soldi destinati anche solo ad uno spettacolo della prossima stagione teatrale ad un laboratori .

Sarebbe un peccato infatti lasciare che il nostro teatro sia la sede momentanea di compagnie straniere (come quasi sempre avviene).

Quando invece a Sambuca molte persone amano il teatro e amano viverlo, non solo assistervi!

E allora cosa fare dal momento che abbiamo una struttura, dei giovani che vogliono vivere questa struttura ed una persona competente che per seguire la sua strada è dovuta andare via?

Riappropriamoci delle nostre ricchezze, per viverle non soltanto per darle in prestito, un primo passo potrebbe essere quello di proporre a Paolo di entrare a far parte del Consiglio d'Amministrazione del teatro. Un grazie a coloro che non restano sordi e a chi non lo è stato rinunciando ad una settimana di ferie sotto ferragosto per potere condividere un proprio sogno insieme ad altri giovani.

Grazie Paolo, ti aspettiamo!

Vitalba Giudice - Daniela Palmeri

L'A.S. ZABUT RIPESCATO IN SECONDA CATEGORIA

La squadra locale di calcio, A.S. Zabut, è stata ripescata in seconda categoria. Ottenuto il 2° posto nello scorso campionato la squadra guidata da Massimo Tarantino è riuscita, considerato il suo curriculum positivo, a farsi promuovere nella categoria superiore.

Il presidente Luigi Serafino e la dirigenza tutta, nel rinnovare il loro impegno, puntualizzano la disponibilità dimostrata dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia che si è fatta carico di alcune spese per la prossima stagione.

Da settembre la squadra è in fase di preparazione e, in attesa del nuovo allenatore, il collettivo è guidato da Franco Gallina giocatore più anziano ed esperiente.

Rispetto alla passata stagione non risultano esserci notevoli cambiamenti nell'organico della squadra se non alcuni promettenti giovani del vivaio come Ezio Marino e Marco Cicio. Il presidente Serafino a questo riguardo dichiara: «La linea della società è sempre quella di valorizzare e far giocare i giovani di Sambuca per stimolarli a praticare sport».

Nei prossimi giorni la dirigenza inizierà una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà tutta la cittadinanza e le attività produttive del Paese al fine di ottenere contributi necessari per affrontare le spese della prossima stagione calcistica.

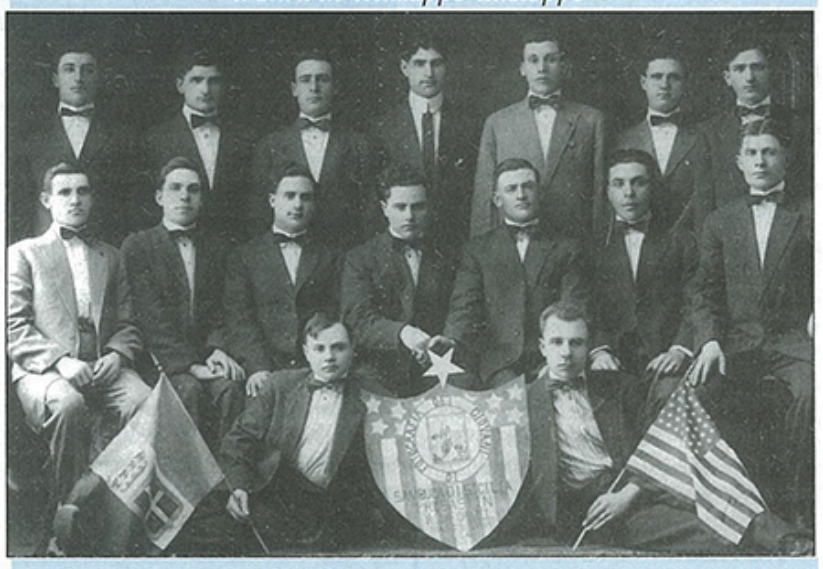
L'organizzazione sportiva, infine, ringrazia l'Amministrazione Comunale per il sostegno ricevuto e la invita, dice il Presidente, a fare di più affinché il nome di Sambuca vada sempre più in alto nello sport.

Francesco Perla

La foto del mese
"Tutti in posa"
a cura di Giuseppe Cacioppo

Anche in questo numero, per l'appuntamento con la Foto del Mese, restiamo – se così si può dire – oltreoceano. E' la volta di un gruppo di giovani, tutti sambucesi, facenti parte del Club Sambuca; il sodalizio è stato fondato il 3 maggio del 1914 a Rockford – una delle "colonie" Zabutee – molto probabilmente dal sig. Francesco La Sala (al centro nella foto con la cravatta, distintivo della carica detenuta).

I nostri, rigorosamente in posa, non tradiscono la loro identità italiana e alla bandiera a strisce e stelle affiancano il tricolore con lo stemma dei Savoia. Chiare sono le ragioni che spingono gli emigrati ad istituire un club o "reinventarsi" una festa importando i segni dal paese di origine (vedi la festa della Madonna dell'Udienza) rintracciabili nel desiderio di "azzerare" la distanza, se pur idealmente, tra il Nuovo Mondo e il proprio paese. La foto, esposta nello stand di Sambuca allestito proprio a Rockford, nell'ambito della Festa Italiana 2000, ci è stata fatta pervenire dal sig. Eugene Fedeli organizzatore della kermesse alla quale ha partecipato una rappresentanza guidata dal sindaco Maggio.



Nella foto sono riconoscibili: IFila da sinistra, Antonino Perrone (21/5/1889), Giovanni Castronovo (22/8/1893); II Fila Francesco La Sala (?), Tommaso Caprise (?) (7/6/1885),Sebastiano Gulotta (20/3/1890), Paolo Perrone (6/2/1895), Audenzio Alfano (31/8/1886), Baldassare Cicio (1/5/1889), Domenico Alfano (9/12/1889); III° fila Vito Abene (11/5/1894), Antonino La Sala (?/12/1888), Girolamo Fatone (9/3/1890), Francesco La Sala, Presidente del Club (30/10/1885), Audenzio Cicio (?), Tommaso Perrone (?), Calogero La Sala (?).

Nozze D'Argento

Il 22 Luglio 2000 nella Basilica di San Calogero in Sciacca hanno celebrato le nozze d'argento Licia e Giovanni Tirone circondati dall'affetto a dalla gioia delle figlie, Mara e Simona, dei genitori, del fratello, della cognata, dei nipotini, dei parenti e degli amici. Gli auguri più sinceri da "La

(segue da pag. 1)

La Festa Italiana a Rockford

sta Italiana che ha avuto luogo dal 4 al 6 agosto a Rockford. E' stata invitata dalla Comunità italo-americana, in occasione dell'Anno della Donna.

La manifestazione che si svolge da ventidue anni nella città americana ha registrato una massiccia presenza di visitatori. Tra gli altri padiglioni è stato allestito uno stand per esporvi i prodotti siciliani: vino Cellaro e Don Neli, libri, stampe e riproduzioni delle opere di Gianbecchina. Nonostante il cattivo tempo lo stand è stato visitato da molti conterranei.

Durante la cerimonia Olivia Maggio, dopo avere espresso la gioia di trovarsi tra connazionali che tanto hanno dato agli Stati Uniti ha ricevuto il benvenuto del sindaco di Rockford, con il quale ha scambiato dei doni.

Particolare commozione ha suscitato tra i sambucesi e tra gli Italo-americani la processione della Madonna dell'Udienza che ha avuto luogo la mattina del 5 agosto dal padiglione dove erano esposti i prodotti siciliani fino al palco allestito per la celebrazione della Santa Messa, durante la quale il sindaco è stato invitato a leggere la seconda lettura del Vangelo.

La comunità italo-americana ha fatto di tutto per rendere confortevole il soggiorno dei sambucesi che sono stati ospiti nei ristoranti di Giuseppe Ambrogio e di Giovanni Frisella, a Rockford.

All'arrivo a New York il gruppo era stato accolto dai coniugi La Manno e Marsina che la sera hanno offerto una cena nel ristorante "Picasso" a Park Avenue.

La sera seguente, ospiti del Club santamargheritese a Brooklyn, avevano avuto modo di rivedere molti dei sambucesi residenti a New York.

ALLA RICERCA DELLE RADICI

Sono arrivati dalle zone vicine con il pass sul bavero della giacca o sulla camicia, sul quale era scritto nome, cognome e luogo di provenienza. Fisionomie e nomi familiari: Giovinco, Pumilia, Foti, Fiorenza, Monteleone, Giacone, Frisella, gli occhi attenti ai pass di quei turisti italiani dove spiccava "from Sambuca di Sicilia", scritta che faceva andare in tilt chi la leggeva ed aveva con il paese un qualche legame.

Tutti presenti alla ventiduesima Festa Italiana di Rockford una kermesse che consente, ogni anno, a molti italo-americani di rispolverare le radici. Quest'anno c'era qualcosa in più nell'enorme spiazzo che ospitava i vari padiglioni: un gruppo di sambucesi guidati dal Sindaco Olivia Maggio, invitata dalla Comunità italo-americana di Rockford, in occasione dell'Anno della Donna. La Festa Italiana è stata, quindi, anche una passerella della Comunità sambucese orgogliosa di esibire un sindaco donna proveniente dal profondo Sud d'Italia. Orgoglio espresso anche nello stand allestito per esporvi i prodotti sambucesi: libri, vini, litografie di Gianbecchina, accanto ai quali facevano bella mostra le fotografie dei pionieri dell'emigrazione

La presenza di emigrati sambucesi è forte in questa città. Ma pochi continuano a mantenere il rapporto con Sambuca. Molti ne hanno appreso il nome solo per averlo letto in qualche documento di famiglia o sulla tomba del nonno o del bisnonno. Un nome che suscita interrogativi. Solo a sentirlo pronunziare gli occhi si accendono di curiosità e brillano di commozione. Un signore, odontoiatra, ci confessa nella sua lingua che è venuto a Sambuca, qualche anno fa. Ha fatto il giro del paese, ma non è riuscito a ritrovare nulla che riportasse alla sua famiglia di origine. Ritornerà - lo ha giurato - per fare luce su quel nome che il nonno ha voluto si scrivesse sulla sua tomba: Sambuca Zabut. Non è stato difficile, per alcuni di noi, ricostruire attraverso i tratti fisionomici ed il cognome l'iter delle sue ascendenze.

C'è chi invece vuole risalire ai propri antenati attraverso i nomi dei familiari. Ed è un rompicapo districarsi tra le tante famiglie che a Sambuca portano lo stesso cognome, per scoprire quella da cui, un secolo prima è partito un emigrante in cerca di fortuna.

E c'è chi si commuove fino alle lacrime a ritrovare tra i presenti un parente che non sapeva di avere.

Stupisce che siano i giovani perfettamente integrati (docenti universitari, medici, ingegneri) ad intestardirsi per far luce sul loro passato.Gli anziani non si accaniscono nella ricerca pur continuando a parlare il dialetto: sanno da dove vengono, conservano la memoria, possono dare immagini e voci al passato. Sorridono sereni, contenti di sentire voci familiari, ci abbracciano. Ed è come se abbracciassero la terra da cui sono partiti.

Licia Cardillo

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

ORTOPEDIA SABILANA
Caruana Giuseppe
Tecnico Ortopedico
Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantali e scarpe correttive
Carrozzelle per infermi - Letti per degenza
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.
Convenzionato A.U.S.L.
Consegna a domicilio
C.so F. Crispi, 83 • Ribera
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

OSSERVATORIO POLITICO

NOTIZIA: *I Socialisti Democratici italiani, in una lettera aperta al Sindaco, al Ds e ai Cittadini, considerano responsabili dell'attuale situazione amministrativa i Democratici di Sinistra.*

Pronta risposta del Direttivo DS : i socialisti fanno parte della maggioranza e hanno una presenza più che consistente in Giunta, dove si decidono le proposte del Sindaco.

INDISCREZIONE: *Acuti osservatori fanno sapere che lo scontro vero è tra Sindaco e Segreteria Socialista. Qualcuno pensa che sotto ci siano interessi personali, altri ritengono che c' è, anche , la ricerca di spazi elettorali per le candidature alle elezioni regionali.*

NOTIZIA: *La Segreteria dei DS, prendendo spunto dell'attacco socialista, con un documento interno cerca di raddrizzare i rapporti col Sindaco. Invece è uscita fuori la nota lettera che fa quadrato di fronte " al nemico".*

INDISCREZIONI: *La farsa, dicono alcuni, si è consumata per amore del Partito. Altri sostengono, invece, che sono in pochissimi a non temere le ripercussioni di Palazzo dell'Arpa.*

NOTIZIA: *Il Bilancio Comunale , il 4 settembre, è stato approvato, al terzo tentativo, da 8 Consiglieri (6 DS e 2 SDI) contro 2 (Insieme per Sambuca). L'11 agosto la partita si era conclusa in parità 7 (5 DS, uno assente, e 2 SDI) a 7 (2 Insieme per Sambuca e 5 Udeur).*

INDISCREZIONE: *Nell'ultima seduta del C.C. i cinque consiglieri dell'Udeur erano assenti per motivi familiari e di salute. Qualcuno, invece, è convinto che in parte è vero , ma forse gli assenti hanno disertato per... solidarietà.*

NOTIZIA: *Continua ad avere alti e bassi la trattativa tra maggioranza ed Udeur, per l'allargamento della Giunta.*

INDISCREZIONE: *Il Sindaco, prima del viaggio americano, aveva dato il suo benestare per concedere due assessori all'Udeur ed azzerare la Giunta; grazie, soprattutto, all'attacco strisciante della Segreteria socialista. Al ritorno tutto è ritornato come prima. Si fa per dire, dicono in molti, considerato il durissimo scontro tra Sindaco e i due consiglieri socialisti, durante i lavori consiliari del 4 settembre.*

NOTIZIA: *L'Assessore popolare continua a rimanere imperterrito al suo posto. Mentre Rifondazione Comunista viene rimessa in corsa dalla Segreteria dei Democratici di Sinistra.*

INDISCREZIONE: *Alcuni fanno notare che la Segreteria DS abbia voglia di continuare... Qualcuno, invece, è convinto che la pazienza ha un limite... così come l'abnegazione al Partito...*

INDISCREZIONE: *Sembra che qualcosa di nuovo e diverso si muova nel Centro Sinistra sambucese. Autorevoli Dirigenti Ds, Esponenti Socialisti, Personalità Cattoliche e qualche Verde guardano con grande attenzione al Sindaco di Roma, probabile Candidato a Premier , per costituire a Sambuca " I DEMOCRATICI di RUTELLI"*

Lo Spigolatore

"Corso per assistente e dei servizi tutelari"

Si è concluso giorno sei settembre c. a., alla presenza della Commissione Esaminatrice (Dott. F. Salvato e Dott.ssa A. Ditta) e di un funzionario dell'Assessorato al Lavoro di Palermo (Dott. Di Stefano), con il conseguimento per i venti partecipanti del titolo di "Assistente Domiciliare e dei servizi tutelari", il corso omonimo organizzato dal Centro Studi Speedy di Palermo e realizzato presso la casa di riposo "Collegio di Maria" sita in Piazza Collegio n. 1.

DISCOUNT RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

BILANCIO COMUNALE 2000: Commedia in tre tempi

27/4, 11/8, 4/9 non sono numeri da giocare al lotto. Sono le date delle sedute del Consiglio Comunale, che si sono snodate per rendere operativo il bilancio di previsione, strumento finanziario essenziale per la gestione dell' attività ordinaria dell'amministrazione. Mai prima, di questo fatidico anno 2000, era accaduto che venisse negato alla comunità di poter disporre, in tempi accettabili, delle risorse minime per occasioni di lavoro a tempo determinato, per la manutenzione urgente di fognature e strade, per le forniture necessarie, per il funzionamento di servizi primari , per la efficienza della rete di illuminazione, e così via.

Il non plus ultra è raggiunto con l'estate adragnina. Buio, silenzio, malinconia, noia segnano le serate estive degli zabutei. Poche centinaia di clienti , giovanissimi e di mezz'età, sono contesi, da pizzerie e birrerie, a colpi di rock, revivals e "cubiste". Mentre i ragazzi più intraprendenti vanno per discoteche e i più temerari scorrazzano lungo le spiagge alla moda.

Ritardi su ritardi, accumulati sulla pelle dei sambucesi. Commedia che si tramuta in tragicommedia. Conseguenze ben visibili; retroscena inimmaginabili fino a pochi anni fa.

Del malessere che covava, tra Sindaco e Consiglieri, era cosa risaputa, negli ambienti politicizzati, ma che dovesse sfociare in una consistente serie di emendamenti al bilancio in pochi erano disposti a scommetterci. Consentire, poi, di lasciare una traccia del proprio passaggio, attraverso la Casa della Memoria, ai Consiglieri non è andato proprio giù.

Il Coreco boccia il bilancio, dopo aver chiesto chiarimenti all'Amministrazione, e sorgono segni di soddisfazione e sospiri di sollievo. Questo ***il primo tempo.***

Il secondo tempo*, invece, è contrassegnato dall'euforia del viaggio in America. I timori, sorti per la surrettizia crisi amministrativa innescata dai socialisti scompaiono con l'intenzione di azzerare la Giunta per dare due assessori all'Udeur. La ben celata disponibilità di alcuni consiglieri di minoranza ad approvare il bilancio apre spazi agli ottimisti. Al fischio d'inizio ognuno si guarda attorno e il gioco delle parti si blocca. Il risultato è uno stagnante pareggio, 7 consiglieri a favore e 7 contrari. Così nulla di fatto, il bilancio non è approvato né respinto, anzi per qualche ora c'è apprensione per l'eventualità del Commissario Regionale ad acta.*

Il terzo tempo *si apre con l'impegno socialista ad approvare il bilancio. Lo scontro, tra sindaco e segreteria socialista, appare accantonato. (Vedi i documenti DS e SDI - nota della redazione). I lavori consiliari vedono la maggioranza al completo e la minoranza presente con due soli rappresentanti, i cinque consiglieri Udeur sono assenti. Tutto sembra filare liscio, il bilancio viene approvato. Invece si riaccende molto duramente, la polemica tra sindaco e i due consiglieri socialisti su questioni che esulano dal bilancio di previsione ordinario. La posta in campo è di estremo interesse, ma è un'altra partita che si sta giocando.*

Per i cosidetti politici "nuovi", tutto continua ad andare... come se niente fosse successo. Mentre i vecchi non esprimono il dovuto slancio e stanno a guardare.

I cittadini sapranno dimenticare.

Rig

N2 Centro Mobili di Ventimiglia Salvatore • Tel. 0925 31808
92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)

COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI
Armato Felice
AGENTE RAPPRESENTANTE
Vicolo Cono, 4 Tel. 0925 941663
Cell. 0336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

Lachabuca
SERVIZI
Via Infermeria, 1
Tel. 0925 941814 - 942906
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Mons. G. Petralia ci ha lasciato

Alla veneranda età di 94 anni, venerdì, 7 luglio 2000 Mons. Giuseppe Petralia ha lasciato questo mondo per la Patria celeste.

Con la sua dipartita scompare un baluardo della chiesa.

Era nato a Bisacquino il 1° gennaio 1906; studiò nel seminario di Monreale e nell'Ateneo Lateranense di Roma. Il 7 aprile, sabato santo del 1928, all'età di 22 anni ricevette l'ordinazione sacerdotale.

Fu professore nei seminari di Monreale e Palermo, nell'Istituto superiore di servizio sociale, nell'Istituto superiore di Giornalismo presso l'Università di Palermo, e nel 1963 nominato Vescovo d'Agrigento.

Appena Vescovo di Agrigento, partecipò all'apertura del secondo periodo conciliare il 29 settembre 1963 sino all'8 dicembre del 1965, in mezzo alla marea dei duemila e quattrocento e più Padri presenti attorno al pontefice Paolo VI.

Conobbe Sambuca sin dalla giovane età, fu il primo paese agrigentino con cui venne a contatto. Veniva a trascorrere le vacanze estive, ospite della signora Domitilla Contavespri, oriunda di Bisacquino, presso il "Palazzo Fiore" di Via Marconi.

Fu in quegli anni che conobbe e divenne amico di don Giovanni La Marca, poi Arciprete di Sambuca durante il suo episcopato, di cui ammirò le virtù di saggezza, prudenza, dottrina e pietà.

Venerava il Rev. Salvatore Cacioppo e una volta ebbe a dire: "È un santo!".

Apprezzava il nostro concittadino Pietro La Genga definendolo: "Vero Poeta!".

A Mons. Petralia si deve la mancata demolizione del monumento più significativo di Sambuca: la Chiesa Madre. Subito dopo il terremoto assieme ad una delegazione di sambucesi, con l'aiuto del sindaco pro tempore strappò la Matrice già appaltata per la demolizione.

Prove del vandalismo umano sono le devastazioni fatte al monumento: furono abbattute le volte delle navate laterali; parte di quella centrale, il doppio ordine di contrafforti e altri elementi appena danneggiati dal terremoto.

Soleva dire: "La storia di Sambuca nasce in quel sito ove si trova la chiesa Madre"; sperava tanto sulla volontà del sindaco Montalbano capace di portare a termine l'impresa.

Per questo suo indirizzo poi la chiesa fu affidata per il restauro al Comune di Sambuca. Tuttavia si conosce il "Terminus a quo…" ma ancora non conosciamo il "Terminus ad queum…". In questo modesto encomio lasciamo il ricordo di un Pastore colto, intelligente e santo.

Giuseppe Vinci

ANAGRAFE AGOSTO 2000 (dati raccolti da Anna Maurici)

Elenco dei Matrimoni

1. Di Maria Girolamo e Rinaldo Angela 03/08
2. Cacioppo Calogero e Principato Marisa 05/08
3. Cipolla Calogero e Maniscalco Fausta 08/08
4. Scardino Sebastiano e Cicio Maria Francesca 09/08
5. Giammona Giuseppe e Amodeo Dina Laura 09/08
6. Martino Gino Mario e Ballerini Rosalinda 10/08
7. Migliore Audenzio e Colagiorgio Tiziana 17/08
8. Mangiaracina C. Antonio e Maggio Lidia 19/08
9. Cacioppo Giovanni B. e Barocci Loredana 21/08

Elenco dei Nati

1. Catalano Carlo 17/08
di Francesco e Puglisi Silvana
2. Cicero Martina 02/08
di Giuseppe e Giglio Caterina
3. Cicio Baldassare 21/08
di Nicolò e Piazza Accursia
4. Di Bella Giorgia 18/08
di Audenzio e Ciulla Stefania
5. Goglianello Giuseppe 22/08
di Antonio e Cacioppo Vilma
6. Palazzotto Sofia, Caterina 23/08
di Antonio, Sebastiano e Maggio Concetta
7. Renna Silvia 08/08
di Antonino e Abruzzo Calogera
8. Roccaforte Sofia 11/08
di Francesco e Marsala Maria Antonietta
9. Stabile Marisa 15/08
di Cosimo e Catanese Lucia
10. Tortorici Marco Maria 01/08
di Mario e Marino Maria Francesca

Elenco dei Morti

1. Bilello Caterina 30/08 ai anni 50
2. Bucceri Vito 22/08 di anni 74
3. Cacioppo Giuseppe 18/08 di anni 75
4. Carì Oliva 03/08 di anni 84
5. Catalanello Silvestre 25/08 di anni 90
6. Di Bella Giuseppe 04/08 di anni 81
7. Lamanno Leonarda 29/08 di anni 70
8. Mulè Antonina 25/08 di anni 72
9. Munisteri Michele 24/08 di anni 90
10. Palmeri Calogera 26/08 di anni 78
11. Vinci Vincenzo 10/08 di anni 89

In ricordo di Maria Cacioppo

Il 13 Luglio 2000, all'ospedale di Worthing - West Sussex in Inghilterra, si è spenta all'età di 66 anni l'affezionata e generosa con tutti, signora Maria Cacioppo in Arbisi. Il marito Totò, i figli Joanna, Enzio e famiglia, il padre Salvatore Cacioppo, i fratelli Nicola, Baldassare, Leonardo, Giuseppe e famiglie. I cognati Rosario e Rosina Arbisi - Giovanna e Calogero Caloroso, la zia Maria Audenzia Cicio e cugini Giuseppina e Carmelo Bellone ringraziano tutti per la grande ed amichevole partecipazione al funerale, che si è svolto il 21 luglio a Worthing, e tutti coloro che hanno partecipato alla S. Messa nello stesso giorno a Sambuca.

Caffè Beccadelli
BAR PASTICCERIA
GELATERIA
TAVOLA CALDA
Corso Umberto I°, 148
Tel. 0925 94.12.74
Sambuca di Sicilia (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC HI - FI
ELETTRODOMESTICI Centro TIM
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

VINI
CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99
Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria
Rita
Via Roma, 49 - ab. Tel. 0925 942931
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo
Direzione, Redazione, e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - E-mail lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo £. 25.000- benemerito £. 100.000 - sostenitore £. 150.000 - estero 30 dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo scrl - Viale Magna Grecia, 18 - Tel./Fax 0925 94.34.63 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

(segue da pag. 1)

Terre Sicane Web

Il Turismo rurale parte da qui

Rete territoriale del turismo rurale e azioni di Marketing territoriale

Giuseppe Perricone Sindaco di S. Margherita e Arch. Vincenzo Lotà Sindaco di Menfi.

Terre Sicane Web cosa è.

Questo progetto nasce per valorizzare il territorio delle Terre Sicane ed in particolare dei comuni di Menfi, Montevago , Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice attraverso l'utilizzo di strategie e di marketing e degli strumenti di comunicazione e di vendita che le nuove tecnologie ci offrono. Il progetto, nato grazie al Programma Comunitario Leader II, verrà coordinato e realizzato dalla Plus Comunicazioni.

Perché il nome Terre Sicane Web.

Si parla del presupposto che, per sfruttare appieno le potenzialità del mercato turistico e rurale, sia necessario costruire una ragnatela (web) che consenta, data la qualità dei luoghi, del clima e delle produzioni tipiche locali, di combinare fra loro in maniera omogenea agricoltura, turismo, artigianato e produzioni agroalimentari, alfine di ottenere quela polifunzionalità tipica del turismo rurale integrato.

Quali sono gli obiettivi del progetto.

Sinteticamente l'obiettivo del piano è quello di creare una rete Territoriale del Turismo Rurale e di costruire contemporaneamente un'immagine identificativa legata al territorio. Vogliamo cioè innescare dei meccanismi, che con effetto a catena, consentano di raggiungere alcuni obiettivi, quali:

- *realizzare e consolidare relazioni che colleghino fra di loro gli operatori economici del territorio*
- *creare e valorizzare il prodotto turistico*
- *valorizzare i prodotti eno-gastronomici e artigianali del territorio.*

In che maniera si intende raggiungere questi obiettivi.

Baglio Planeta, 27 luglio 2000

In seguito ad una ricerca sul territorio e ad azioni che coinvolgeranno gli stessi imprenditori, verranno realizzati una serie di strumenti di marketing e di comunicazione che consentiranno di presentare il territorio delle Terre Sciane in maniera altamente innovativa. Verranno a tal fine prodotti:

- *Il logo per il territorio e per i prodotti locali*
- *La guida territoriale in 4 lingue*
- *La banca di immagini fotografiche*
- *La mappa dell'area*
- *La brochure turistica*
- *Il CD-ROM promozionale*
- *Il sito Web www.terresicane.it*
- *Il video promozionale della zona*
- *L'organizzazione di un evento enograstronomico*
- *La cartellonistica per l'identificazione del territorio.*

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Giunta, a sinistra, verso Rifondazione Comunista, e al Centro, verso l'UDEUR e le altre espressioni in esso confluite. Il Comitato Direttivo dei DS, pertanto, dà mandato al Segretario di proporre allo SDI e al PPI un incontro, da tenere al più presto possibile (con data e luogo da concordare), per dare seguito sollecitamente ai contenuti politici manifestati, affrontare i problemi di interesse generale della Comunità Sambucese, dare una speranza ai giovani e prospettare un futuro migliore.

Il Segretario Sen. G. Montalbano

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

SUPERMERCATO SIROS
Viale E. Berlinguer, 12/14
Tel. e Fax 0925 941 523
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

mangimi GULFA
POLIAGRICOLA 285 scrl
Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA
Free Time
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14

Polilabor service
SERVIZI SOCIALI
sede amministrativa
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68